

Innanzitutto bisogna dire che:

**VISTO** che il Comune di Caviglia 30 si è avvalso dell'opzione di cui all'art. 107 comma 5 del DL18/2020 che consente di approvare la TARI 2020 mantenendo le medesime entrate tariffarie del 2019, e di dilazionare al 31.12.2020 l'approvazione del PEF 2020, la cui differenza rispetto al PEF 2019 sarà portata a congruimento della TARI nel triennio successivo.

-Questa disposizione è condivisibile anche da parte nostra, visto la situazione finanziaria delle famiglie sotto pandemia, ma non siamo d'accordo nel merito di questo regolamento in quanto ci sono per noi problemi di fondo che elenco, dato che i soldi richiesti dovrebbero essere ricavati e trovati per noi in altro modo.

-Nel documento si parla di un adeguamento delle tariffe Tari in aumento dall'1,2 al 6,6 % annuo per noi è un'assurdità, solo per sostenere un sistema fallimentare e un modello di gestione dei rifiuti ottocentesco.

-Manca un nuovo piano di ambito che sostiene l'economia circolare come da "legge europea", ma si pensa solo a adeguare le tariffe.

-Nel dettaglio, i rifiuti urbani raccolti nei primi sei mesi del 2019 ammontano a 265 mila tonnellate (-2,3% rispetto al 2018), con gli indifferenziati che calano a 142 mila tonnellate (-10,3%)

Dati ricavati dal sito:<https://seitoscana.it/parlano-di-noi/06082019-che-punto-la-gestione-dei-rifiuti-urbani-nell-ato-toscana-sud>, cioè questo rappresenta un chiaro segnale di un trend discendente, ma invece si pensa solo ad un sistema scritto nel più criptico dei modi (stile prima repubblica) per aumentare le bollette a carico dei comuni e del cittadino.

Ed ancora, non si tiene conto che sono ancora del 60% in più di rifiuti calcolati di quelli realmente prodotti per il conferimento cioè di 240,000 tonnellate di rifiuti secondari.

-Nell'Ato sud Toscana Arezzo, Grosseto e Siena ci sono tre discariche, Podere rota, etc..che riciclano il biogas per fare corrente, nel 2018 hanno ricavato circa 4 milioni di euro che non sono stati messi a bilancio per la decurtazione della Tari come da legge vigente.

-Anche l'anno fiscale scorso la Sei Toscana ha portato un bilancio in deficit di alcuni milioni di euro.

-Il contratto e la gara d'appalto sono stati ritenuti dalla magistratura meritevoli di indagini e poi di commissariamento della gara d'appalto con il conseguente arresto di vari componenti sia tra Ato e forse anche alla Sei.

Ma le giunte di destra e sinistra di fatto gli danno ancora fiducia.

Aldilà dei numeri e delle valutazioni di parte, oggi viene richiesto un P.e.f. al comune di Cavriglia per il servizio dei rifiuti del 2020 quindi un atto dovuto, ma noi del Movimento 5 Stelle non possiamo che votare CONTRO questo Piano Economico Finanziario, che aumenta di fatto le bollette Tari dei cittadini, altrimenti andremmo contro i dettami del nostro credo, ritenendo l'equità e la legittimità ancora dei valori.